

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale:	E85 - Etanolo in miscela con benzina
Tipologia chimica:	miscela
Codice UFI:	7970-Y07P-900K-V1WJ

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati:	Carburante per veicoli. Uso industriale, professionale e al consumo (riferirsi agli SCENARI DI ESPOSIZIONE allegati alla scheda di dati di sicurezza).
Usi sconsigliati:	Qualsiasi utilizzo differente rispetto agli usi identificati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società:	Caviro Extra spa
Indirizzo:	Via Convertite 8 - 48018 Faenza (RA) - Italia
Telefono:	+39 0546 629111
E-mail:	serviziohse@caviroextra.it (persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza)

1.4. Numero telefonico di emergenza

Ospedale	Città	Telefono
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	800883300
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	055 7947819
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	081 5453333
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	0382 24444
CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	06 68593726
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	06 3054343
Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Verona	800011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)
 Liquidi infiammabili, categoria di pericolo 1; H224
 Pericolo in caso di aspirazione, categoria di pericolo 1; H304
 Irritazione cutanea, categoria di pericolo 2; H315
 Irritazione oculare, categoria di pericolo 2; H319
 Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) — categoria di pericolo 3 — Narcosi; H336
 Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria di pericolo 1B; H340
 Cancerogenicità, categorie di pericolo 1B; H350
 Tossicità per la riproduzione, categoria di pericolo 2; H361fd
 Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2; H411

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H224	Liquido e vapore altamente infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

	H340	Può provocare alterazioni genetiche.
	H350	Può provocare il cancro.
	H361fd	Sospettato di nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza:	P201	Procurarsi le istruzioni prima dell'uso.
	P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
	P233 / P403 + P235	Tenere il recipiente ben chiuso. Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
	P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
	P301 + P310 / P331	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico. NON provocare il vomito.
	P501	Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale.

Contiene: benzina

2.3. Altri pericoli

Fisici e chimici:

Riferirsi alla SEZIONE 5.2.

Per la salute umana:

Riferirsi alla SEZIONE 4.2.

Per l'ambiente:

Riferirsi alla SEZIONE 12.5 e alla SEZIONE 12.6.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Sostanze costituenti:

Nome CE:	etanolo	
N° CE:	200-578-6	
N° di INDICE:	603-002-00-5	
N° CAS:	64-17-5	
N° di registrazione REACH:	01-2119457610-43-0157	
Classificazione CLP:	Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319	
Limiti di concentrazione specifici:	Eye Irrit. 2, H319 ≥ 50%	
Stima della tossicità acuta:	orale	> 2000 mg/kg
	inalatoria	> 20 mg/l
	cutanea	non disponibile
Fattore M:	acuta	non applicabile
	cronica	non applicabile
Concentrazione:	80 - 85%	
Nome CE:	benzina (nafta con basso punto di ebollizione - non specificata)	
N° CE:	289-220-8	
N° di INDICE:	649-378-00-4	
N° CAS:	86290-81-5	
N° di registrazione REACH:	01-2119471335-39-xxxx	
Classificazione CLP:	Flam. Liq. 1: H224 Asp. Tox. 1: H304 Skin Irrit. 2: H315 STOT SE 3: H336 Muta. 1B: H340 Carc. 1B: H350 Repr. 2: H361fd Aquatic Chronic 2: H411	
Limiti di concentrazione specifici:	non applicabili	
Stima della tossicità acuta:	orale	> 2000 mg/kg
	inalatoria	> 20 mg/l
	cutanea	> 2000 mg/kg
Fattore M:	acuta	non applicabile
	cronica	non applicabile
Concentrazione:	10 - 15%	
Nota P:	La classificazione come cancerogeno o mutageno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene benzene in percentuale	

	inferiore allo 0,1 % di peso/peso (EINECS n. 200-753-7). Se la sostanza non è classificata come cancerogena, devono almeno figurare i consigli di prudenza (P102-)P260-P262-P301 + P310-P331. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3.	
La benzina può contenere le seguenti sostanze, non deliberatamente aggiunte.		
Nome CE:	toluene	
N° CE:	203-625-9	
N° di INDICE:	601-021-00-3	
N° CAS:	108-88-3	
N° di registrazione REACH:	non applicabile	
Classificazione CLP:	Flam. Liq. 2: H225	
	Asp. Tox. 1: H304	
	Skin Irrit. 2: H315	
	STOT SE 3: H336	
	Repr. 2: H361d	
	STOT RE 2: H373	
	Aquatic Chronic 3: H412	
Concentrazione:	3 ≤ [C] < 10% in peso nella benzina	
Nome CE:	n-esano	
N° CE:	203-777-6	
N° di INDICE:	601-037-00-0	
N° CAS:	110-54-3	
N° di registrazione REACH:	non applicabile	
Classificazione CLP:	Flam. Liq.2: H225	
	Asp. Tox.1: H304	
	Skin Irrit. 2: H315	
	STOT SE 3: H336	
	Repr. 2: H361f	
	STOT RE 2: H373	
	Aquatic Chronic 2: H411	
Concentrazione:	3 ≤ [C] < 5% in peso nella benzina	
Nome CE:	benzene	
N° CE:	200-753-7	
N° di INDICE:	601-020-00-8	
N° CAS:	71-43-2	
N° di registrazione REACH:	non applicabile	
Classificazione CLP:	Flam. Liq. 2: H225	
	Asp. Tox.1: H304	
	Skin Irrit. 2: H315	
	Eye Irrit. 2: H319	
	Muta. 1B: H340	
	Carc. 1A: H350	
	STOT RE 1: H372	
	Aquatic Chronic 3: H412	
Concentrazione:	0.1 ≤ [C] < 1% in peso nella benzina	
Nome CE:	terz-butilmetil etere	
N° CE:	216-653-1	
N° di INDICE:	603-181-00-X	
N° CAS:	1634-04-4	
N° di registrazione REACH:	01-2119452786-27-xxxx	
Classificazione CLP:	Flam. Liq. 2, H225	
	Skin Irrit. 2, H315	
Limiti di concentrazione specifici:	non applicabili	
Stima della tossicità acuta:	orale	> 2000 mg/kg
	inalatoria	> 20 mg/l
	cutanea	> 2000 mg/kg
Fattore M:	acuta	non applicabile
	cronica	non applicabile
Concentrazione:	< 2%	
Nome CE:	2-etossi-2-metilpropano	
N° CE:	211-309-7	
N° di INDICE:	non applicabile	
N° CAS:	637-92-3	
N° di registrazione REACH:	01-2119452785-29-xxxx	
Classificazione CLP:	Flam. Liq. 2, H225	

	STOT SE 3, H336	
Limiti di concentrazione specifici:	non applicabili	
Stima della tossicità acuta:	orale	> 2000 mg/kg
	inalatoria	> 20 mg/l
	cutanea	> 2000 mg/kg
Fattore M:	acuta	non applicabile
	cronica	non applicabile
Concentrazione:	< 2%	
Nome CE:	terz-amil metil etere	
N° CE:	213-611-4	
N° di INDICE:	603-213-00-2	
N° CAS:	994-05-8	
N° di registrazione REACH:	01-2119453236-41-xxxx	
Classificazione CLP:	Flam. Liq. 2, H225	
	Acute Tox. 4, H302	
	STOT SE 3, H336	
Limiti di concentrazione specifici:	non applicabili	
Stima della tossicità acuta:	orale	= 1602 mg/kg
	inalatoria	> 20 mg/l
	cutanea	> 2000 mg/kg
Fattore M:	acuta	non applicabile
	cronica	non applicabile
Concentrazione:	< 2%	

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali:	Consultare un medico in caso di malessere o di dubbio, mostrandogli, se possibile, questa scheda di dati di sicurezza. In caso di vomito spontaneo o provocato, trasportare l'infortunato d'urgenza in ospedale per verificare l'eventuale aspirazione del prodotto nei polmoni. Gli addetti al primo soccorso devono sempre utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati (vedi SEZIONE 8.2).
Contatto con gli occhi:	Sciacquare accuratamente per parecchi minuti, mantenendo le palpebre ben aperte. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. In caso di irritazione degli occhi, vista offuscata o rigonfiamenti persistenti, ricorrere alle cure di un oftalmologo.
Contatto con la pelle:	Rimuovere immediatamente le calzature e gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia. In caso di irritazione e/o eruzione della pelle, consultare un medico. Durante l'utilizzo di apparecchiature ad alta pressione, può verificarsi un'iniezione di prodotto. Trasportare l'infortunato d'urgenza in ospedale, senza attendere la comparsa di sintomi.
Inalazione:	Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di sintomi respiratori, somministrare ossigeno e consultare un medico. Se l'infortunato non è cosciente e non respira, verificare l'assenza di ostacoli alla respirazione, praticare la respirazione artificiale ed effettuare un massaggio cardiaco esterno (da parte di personale addestrato).
Ingestione:	Se la persona è cosciente, sciacquare la bocca con acqua senza deglutire. Non provocare il vomito, onde evitare l'aspirazione del prodotto nei polmoni (rischio di polmonite chimica!). Trasportare l'infortunato d'urgenza in ospedale. In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con gli occhi:	Può causare irritazione oculare, con arrossamento, sensazione di bruciore, gonfiore e lacrimazione.
Contatto con la pelle:	Può causare irritazione cutanea, arrossamento, sensazione di bruciore, gonfiore o vescicolazione. Un contatto ripetuto o prolungato può causare dermatiti per effetto sgrassante.
Inalazione:	Elevate concentrazioni di vapori possono causare irritazione delle vie respiratorie, emicrania, nausea, malessere, vertigini e stordimento.
Ingestione:	L'aspirazione nei polmoni (diretta o in caso di vomito spontaneo o provocato) può causare tosse, difficoltà di respirazione, congestione al petto e polmonite chimica.
Esposizione cronica:	Può causare effetti mutageni, cancerogeni e reprotossici/teratogeni.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali


Primo soccorso di base e trattamento sintomatico (vedi SEZIONE 4.1).

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei:	Per incendi di piccole dimensioni, utilizzare anidride carbonica, polvere chimica, schiuma alcool resistente, sabbia o terra. Per incendi di grandi dimensioni, utilizzare schiuma alcool resistente o acqua nebulizzata.
Non idonei:	Non utilizzare getto d'acqua diretto, onde evitare il rischio di schizzi e di propagazione dell'incendio. Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie, dal momento che l'acqua distrugge la schiuma.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

	Il prodotto è altamente infiammabile. Il prodotto emette vapori infiammabili che possono formare miscele infiammabili/esplosive con l'aria. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono accumularsi in ambienti confinati e depressioni, propagandosi a livello suolo, con pericolo di incendio
--	---

ed esplosione anche a distanza. Il prodotto può accumulare cariche statiche, per scorrimento o agitazione, ed essere acceso da una scarica elettrostatica. La combustione incompleta del prodotto può generare una complessa miscela di particelle solide/liquide aerodisperse e di gas, quali ossidi di carbonio, ossidi di azoto e altri composti ossigenati.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi



Operare in accordo a quanto previsto nel piano antincendio del sito. Evacuare e isolare l'area fino al completo spegnimento dell'incendio, limitando l'accesso esclusivamente a personale addestrato o ai vigili del fuoco. Gli addetti all'estinzione degli incendi devono sempre utilizzare l'equipaggiamento completo di protezione antincendio: autorespiratore con riserva d'aria [rif. EN 137]; indumenti ignifughi [rif. EN 469]; guanti antifiama [rif. EN 659]; stivali da vigili del fuoco [rif. HO A29-A30]. Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare di respirare i gas/i vapori. Evitare il contatto con la pelle/gli occhi. Operare sopravvento e mantenersi al di fuori delle aree basse dove i vapori possono accumularsi e infiammarsi. Allontanare i recipienti dall'area dell'incendio, se ciò può essere fatto senza rischi. In alternativa, raffreddare i recipienti esposti alle fiamme con acqua nebulizzata. Impedire che l'agente estinguente contaminato defluisca negli scarichi o in corsi d'acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure di carattere generale:	Per sversamenti di grandi entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza. Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte. Se le condizioni di sicurezza lo consentono, eliminare tutte le fonti di accensione (es. elettricità, scintille, fuochi, fiaccole). Utilizzare esclusivamente attrezzi antisintilla. Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato. Rimanere sopravvento.
Per chi non interviene direttamente:	Indossare dispositivi di protezione personale adeguati (riferirsi alla sezione 8.2). Avvertire le squadre di emergenza.
Per chi interviene direttamente:	Sversamenti di piccole entità: indossare normali indumenti di lavoro antistatici. Sversamenti di grandi entità: allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Indossare indumenti resistenti agli agenti chimici e realizzati in materiale antistatico. Indossare guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici (i guanti realizzati in polivinilalcol non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza). Se è possibile o prevedibile il contatto con il prodotto caldo, indossare guanti resistenti al calore e termicamente isolati. Indossare scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo, resistenti agli agenti chimici. Indossare un elmetto di protezione. Se è possibile o prevedibile l'esposizione a schizzi o il contatto con gli occhi, indossare occhiali e/o altri dispositivi di protezione per il viso. Indossare semi-maschera o maschera totale dotata di filtro combinato per vapori organici e particolato o un respiratore autonomo, secondo secondo l'entità dello sversamento e il livello di esposizione prevedibile. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o ci sia il rischio di operare in carenza di ossigeno, indossare esclusivamente un respiratore autonomo. Avvertire le autorità competenti e i residenti delle zone sottovento.

6.2. Precauzioni ambientali



Evitare che il prodotto si accumuli in spazi confinati o sotto il livello del suolo. Evitare che il prodotto defluisca nelle fogne o in corsi d'acqua o che comunque si disperda nell'ambiente. In caso di contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee), rimuovere possibilmente il suolo contaminato e comunque preverne un trattamento in conformità al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (e normativa applicabile locale). Il sito deve essere dotato di un piano di intervento in caso di sversamenti, al fine di assicurare l'esistenza di adeguate misure di salvaguardia atte a minimizzare l'impatto di rilasci sporadici. Prendere in considerazione il rischio di inquinamento dell'acqua potabile (falda freatica).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Sversamenti nel suolo: contenere e assorbire il prodotto con terra, sabbia o altro mezzo assorbente non infiammabile. Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta con mezzi meccanici adeguati e trasferire in contenitori a tenuta stagna, sigillati, impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Prevedere la messa a terra dei contenitori. Avviare a recupero o smaltimento conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Gli sversamenti di grandi entità possono essere ricoperti di schiuma (se disponibile), al fine di prevenire i rischi di incendio. Non utilizzare getti d'acqua diretti. All'interno di edifici o spazi confinati, assicurare una ventilazione adeguata. Sversamenti in acqua: in caso di piccoli sversamenti in acque chiuse (es. nei porti), asportare dalla superficie il prodotto versato con opportuni mezzi assorbenti galleggianti. In caso di sversamenti maggiori, contenere il prodotto utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi atti allo scopo. Se questo non è possibile, isolare l'area e prevenire il rischio di incendio/esplosione per i natanti e altre strutture, tenendo in considerazione la direzione e la velocità del vento, fino alla completa dispersione del prodotto. Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta con mezzi meccanici adeguati e trasferire in contenitori a tenuta stagna, sigillati, impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Prevedere la messa a terra dei contenitori. Avviare a recupero o smaltimento conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Non utilizzare solventi o agenti disperdenti, se non espressamente indicato da un esperto e, laddove richiesto, autorizzato dalle autorità competenti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ai dispositivi di protezione personale, vedi SEZIONE 8.2. Per informazioni relative allo smaltimento, vedi SEZIONE 13.1.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura



Procurarsi le istruzioni prima dell'uso. Prevedere una formazione adeguata dei lavoratori sulla sicurezza nella manipolazione del prodotto e sulle procedure di primo soccorso. Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di manipolazione di prodotti infiammabili siano correttamente rispettate. L'ambiente e le metodologie di lavoro sono organizzati in modo tale che il contatto diretto con il prodotto sia prevenuto o ridotto al minimo. Assicurare una ventilazione adeguata. Non respirare i fumi/la nebbia/i



vapori. Evitare il contatto con la pelle/gli occhi. Tenere lontano da fonti di calore o di accensione. Non utilizzare apparecchiature elettriche, se non intrinsecamente sicuro. Adottare precauzioni contro le scariche elettrostatiche. Prevedere la messa a terra delle linee e delle apparecchiature. Tenere lontano da materiali incompatibili (vedi SEZIONE 10.5). Utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati (vedi SEZIONE 8.2).

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di stoccaggio di prodotti infiammabili siano correttamente rispettate. Conservare esclusivamente all'aperto o in un luogo asciutto e ben ventilato (temperatura di stoccaggio < 45 °C). Conservare esclusivamente nel recipiente originale o in un altro contenitore adatto al tipo di prodotto. Mantenere il recipiente ben chiuso e adeguatamente etichettato. Evitare l'esposizione all'umidità e l'irraggiamento solare diretto. Conservare lontano da fonti di calore o di accensione. Adottare precauzioni contro le scariche elettrostatiche. Prevedere la messa a terra delle linee e delle apparecchiature. Conservare lontano da materiali incompatibili (vedi SEZIONE 10.5). Aprire lentamente il recipiente, onde evitare eventuali rilasci di pressione. Il recipiente vuoto può contenere residui infiammabili di prodotto. Non saldare, brasare, perforare, tagliare o incenerire il recipiente vuoto, a meno che non sia stato adeguatamente bonificato. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono accumularsi in ambienti confinati e depressioni, propagandosi a livello suolo, con pericolo di incendio ed esplosione anche a distanza. Lo stoccaggio del prodotto è suscettibile di applicazione della Direttiva 2012/18/UE (SEVESO III) in quanto liquido infiammabile e pericoloso per l'ambiente.

7.3. Usi finali particolari

Vedi SEZIONE 1.2 e ALLEGATO 1.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

etanolo	ACGIH:	TWA (8 ore)	= 1884 mg/m ³ ; = 1000 ppm
		DNEL:	lavoratore - inalatoria (lungo termine, effetti sistemici)
	lavoratore - dermale (lungo termine, effetti sistemici)		= 343 mg/kg peso corporeo/giorno
	consumatore - inalatoria (lungo termine, effetti sistemici)		= 114 mg/m ³
	consumatore - dermale (lungo termine, effetti sistemici)		= 206 mg/kg peso corporeo/giorno
	consumatore - orale (lungo termine, effetti sistemici)		= 87 mg/kg peso corporeo/giorno
	PNEC:		acqua (acqua dolce)
		emissione saltuaria (acqua dolce)	= 2.75 mg/l
		acqua (acqua marina)	= 0.79 mg/l
		impianto di trattamento delle acque reflue sedimenti (acqua dolce)	= 580 mg/l
		sedimenti (acqua marina)	= 3.6 mg/kg peso secco
		suolo	= 2.9 mg/kg peso secco
		orale	= 0.63 mg/kg peso secco
			= 0.38 g/kg cibo
benzina:	ACGIH:	TWA (8 ore)	= 300 ppm
		STEL (15 minuti)	= 500 ppm
	DNEL:	lavoratore - inalatoria (breve termine, effetti sistemici)	= 1286.4 mg/m ³
		lavoratore - inalatoria (lungo termine, effetti locali)	= 837.5 mg/m ³
		lavoratore - inalatoria (breve termine, effetti locali)	= 1066.67 mg/m ³
		consumatore - inalatoria (breve termine, effetti sistemici)	= 1152 mg/m ³
		consumatore - inalatoria (lungo termine, effetti locali)	= 178.57 mg/m ³
	consumatore - inalatoria (breve termine, effetti locali)	= 640 mg/m ³	
toluene	Italia:	OELV (8 ore) [Direttiva 2006/15/CE]	= 192 mg/m ³ ; = 50 ppm
		UE:	OELV (8 ore) [Direttiva 2006/15/CE]
	UE:	OELV (15 minuti) [Direttiva 2006/15/CE]	= 384 mg/m ³ ; = 100 ppm
	BEI:	sangue - prima ultimo turno - settimana lavorativa	= 0.02 mg/L
		urine - fine turno	= 0.03 mg/L
		urine - fine turno - o-cresolo	= 0.03 mg/g creatinina
	ACGIH:	TWA (8 ore)	= 20 ppm
n-esano	Italia:	OELV (8 ore) [Direttiva 2006/15/CE]	= 72 mg/m ³ ; 20 ppm
		UE:	OELV (8 ore) [Direttiva 2006/15/CE]
	BEI:	urine - fine turno - 2,5 esandione	= 0.5 mg/L
	ACGIH:	TWA (8 ore)	= 50 ppm
benzene	Italia:	OELV (8 ore) [D.Lgs. n° 44 - 1° giugno 2020]	= 3.25 mg/m ³ ; 1 ppm
		UE:	OELV (8 ore) [Direttiva 2017/2398]
	BEI:	urine - fine turno - acido S-fenilmercapturico	= 25 ug/g creatinina
		urine - fine turno - acido t,t-muconico	= 500 ug/g creatinina
	ACGIH:	TWA (8 ore)	= 0.5 ppm

		STEL (15 minuti)	= 2.5 ppm
terz-butilmetil etere	Italia:	OELV (8 ore) [Direttiva 2009/161/CE]	= 183.5 mg/m ³ ; 50 ppm
		OELV (15 minuti) [Direttiva 2009/161/CE]	= 367 mg/m ³ ; 100 ppm
	UE:	OELV (8 ore) [Direttiva 2009/161/CE]	= 183.5 mg/m ³ ; 50 ppm
		OELV (15 minuti) [Direttiva 2009/161/CE]	= 367 mg/m ³ ; 100 ppm
ACGIH:	TWA (8 ore)	= 50 ppm	
2-etossi-2-metilpropano	ACGIH:	TWA (8 ore)	= 5 ppm
terz-amil metil etere	ACGIH:	TWA (8 ore)	= 20 ppm
Procedure di monitoraggio:	<p>Prevedere campionamenti periodici dell'ambiente di lavoro, in accordo alle indicazioni della sorveglianza sanitaria. Riferirsi alle norme vigenti per il monitoraggio, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Misura dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici); • EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici); • EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici). <p>Riferirsi inoltre ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.</p>		
8.2. Controlli dell'esposizione			
Utilizzare dispositivi di protezione personale (DPI) conformi alle normative europee. Consultare sempre il fornitore di DPI prima di prendere una decisione definitiva sul dispositivo di cui dotarsi.			
Protezione della pelle:		Indossare abiti da lavoro a maniche lunghe adeguati alle specifiche condizioni dell'ambiente di lavoro [rif. EN 340]. Indossare calzature di sicurezza antistatiche, antidrucciolo e resistenti agli agenti chimici.	
Protezione delle mani:		Indossare guanti impermeabili e resistenti agli alcoli e agli idrocarburi in gomma nitrilica (indice di protezione > 5, spessore > 0.35 mm, tempo di rottura > 240 min) o equivalenti [rif. EN 374]. La resistenza del materiale dei guanti deve essere tuttavia testata prima dell'utilizzo del prodotto, in quanto non prevedibile in anticipo. Sostituire immediatamente i guanti in caso di contaminazione o rottura.	
Protezione degli occhi:		Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale [rif. EN 166].	
Protezione respiratoria:		In caso di utilizzo del prodotto all'aperto, indossare un respiratore con filtro di tipo A [rif. EN 141] o una maschera a pieno facciale [rif. EN 136] o un respiratore con maschera semi facciale [ref. EN 140]. In caso di utilizzo del prodotto in ambienti confinati, indossare un dispositivo di protezione respiratoria adeguato alle specifiche condizioni dell'ambiente di lavoro (attività di lavoro, durata e intensità prevedibile dell'esposizione).	
Misure tecniche e di igiene:	Manipolare il prodotto nel rispetto delle norme di buona igiene industriale/professionale. Operare in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo n° 81/2008 (testo unico sulla sicurezza negli ambienti di lavoro) e alle indicazioni fornite dalle autorità competenti locali e/o previste nel contratto nazionale di lavoro di riferimento. Utilizzare esclusivamente all'aperto o in luogo ben ventilato. Prevedere una ventilazione localizzata per aspirazione o altri dispositivi atti a mantenere i livelli di particelle nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione raccomandati. Attrezzare con docce di emergenza e dispositivo lavaocchi le aree in cui si manipola e stocca il prodotto. Non mangiare, bere, né fumare durante l'uso. Lavare le mani e le altre aree della pelle esposte al prodotto dopo l'uso. Lavare periodicamente gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione personale per rimuovere i contaminanti.		
Controllo dell'esposizione ambientale:	Operare in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo n° 152/2006, relativamente alla tutela delle acque e alla gestione dei rifiuti. Evitare che il prodotto si accumuli in ambienti confinati e depressioni. Evitare che il prodotto si disperda nell'ambiente e defluisca negli scarichi, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee. Allertare le autorità competenti in caso di grandi fuoriuscite negli scarichi o in corsi d'acqua. Le aree di manipolazione/stoccaggio del prodotto devono essere dotate di appositi sistemi atti a prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di rilascio. Prevedere un trattamento in sito delle acque reflue. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, contenuti o trattati.		
Procedure di monitoraggio:	Prima di accedere alle aree di manipolazione/stoccaggio del prodotto o di effettuare qualsiasi tipo di intervento in ambienti confinati, verificare il contenuto di ossigeno e il grado di infiammabilità e provvedere all'eventuale attività di bonifica.		
Pericoli termici:	Non previsti nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.		

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Stato fisico:	liquido limpido	
b) Colore	incoloro, giallo tenue	

	(eventuale colorazione artificiale)	
c) Odore:	pungente	
d) Punto di fusione/punto di congelamento:	< -40 °C	[dato su prodotti di composizione simile]
e) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	~ 78 °C	[dato su etanolo]
	30 - 260 °C	[dato su benzina]
f) Infiammabilità:	infiammabile	
g) Limite inferiore di esplosività:	2.5%	[dato su etanolo]
	1.4%	[dato su benzina]
Limite superiore di esplosività:	13.5%	[dato su etanolo]
	7.6%	[dato su benzina]
h) Punto di infiammabilità:	< 0 °C	[dato su prodotti di composizione simile]
i) Temperatura di autoaccensione:	> 250 °C	[dato su prodotti di composizione simile]
j) Temperatura di decomposizione:	non determinata sperimentalmente	
k) pH	non applicabile	[liquido non miscibile con l'acqua]
l) Viscosità cinematica:	< 1 mm ² /s (37.8 °C)	[dato su benzina]
m) Solubilità:	scarsamente solubile in acqua	
n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	non misurabile	[miscela]
o) Tensione di vapore:	1.5 kPa (20 °C)	[dato su prodotti di composizione simile]
p) Densità e/o densità relativa:	0.780 ± 0.020 g/cm ³ (20 °C)	
q) Densità di vapore relativa:	~ 1.6	[dato su etanolo]
r)	3.5	[dato su benzina]
s) Caratteristiche delle particelle:	non rilevanti (liquido)	

9.2. Altre informazioni

t) Composti organici volatili: 100%

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto può reagire violentemente con agenti ossidanti forti, con rischio di incendio/esplosione.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Vedi SEZIONE 10.1.

10.4. Condizioni da evitare

Non respirare i fumi/la nebbia/i vapori. Evitare il contatto con la pelle/gli occhi. Evitare l'esposizione all'umidità e l'irraggiamento solare diretto. Tenere/conservare lontano da fonti di calore o di accensione. Non utilizzare apparecchiature elettriche, se non intrinsecamente sicuro. Tenere/conservare lontano da materiali incompatibili (vedi SEZIONE 10.5). Non saldare, bruciare, perforare, tagliare o incenerire il recipiente vuoto, a meno che non sia stato adeguatamente bonificato.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti e agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di decomposizione termica, possono liberarsi ossidi di carbonio, ossidi di azoto e altri composti ossigenati.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

In questa sezione, sono dettagliati i dati tossicologici dell'etanolo e della benzina (ingredienti principali del prodotto). Gli effetti degli altri costituenti, relativamente alle classi di pericolo sotto menzionate, sono invece indicati in forma sintetica. Per ulteriori informazioni sui principali sintomi ed effetti conseguenti ad una esposizione al prodotto, riferirsi alla sezione 4.2.

a) Tossicità acuta

etanolo	LD50 orale (ratto) = 10470 mg/kg [OECD401]
	LC50 inalatoria (ratto) > 50 mg/l (4 ore) [OECD403]
benzina	LD50 orale (ratto) > 5000 mg/kg [OECD401]
	LC50 inalatoria (ratto) > 5610 mg/m ³ [OECD403]
	LD50 dermale (coniglio) > 2000 mg/kg [OECD402]
terz-butilmetil etere	LD50 orale (ratto) > 2000 mg/kg [OECD401]
	LC50 inalatoria (ratto) = 85 mg/l (4 ore) [OECD403]
	LD50 dermale (ratto) > 2000 mg/kg [OECD402]
2-etossi-2-metilpropano	LD50 orale (ratto) > 2000 mg/kg [OECD401]

	LC50 inalatoria (ratto) = 5.88 mg/l (4 ore) [OECD403]
	LD50 dermale (ratto) > 2000 mg/kg [OECD402]
terz-amil metil etere	LD50 orale (ratto) = 1602 mg/kg [OECD401]
	LC50 inalatoria (ratto) > 5.4 mg/l (4 ore) [OECD403]
	LD50 dermale (ratto) > 2000 mg/kg [OECD402]
Prodotto	ATE _{mix} orale > 2000 mg/kg
	ATE _{mix} inalatoria > 20 mg/l (vapori)
	ATE _{mix} cutanea > 2000 mg/kg
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea	
etanolo	In vivo (coniglio) → non irritante [OECD404]
benzina	In vivo (coniglio) → irritante [OECD404]
terz-butilmetil etere	Irritante per la pelle
2-etossi-2-metilpropano	Non classificato
terz-amil metil etere	Non classificato
Prodotto:	H315 - Provoca irritazione cutanea.
c) Gravi danni oculari/irritazione oculare	
etanolo	In vivo (coniglio) → irritante [OECD405]
benzina	In vivo (coniglio) → non irritante [OECD405]
terz-butilmetil etere	Non classificato
2-etossi-2-metilpropano	Non classificato
terz-amil metil etere	Non classificato
Prodotto:	H319 - Provoca grave irritazione oculare.
d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	
etanolo	In vivo (topo) → non sensibilizzante per la pelle [OECD429]
benzina	In vivo (porcellino d'India) → non sensibilizzante per la pelle [OECD406]
terz-butilmetil etere	Non classificato
2-etossi-2-metilpropano	Non classificato
terz-amil metil etere	Non classificato
Prodotto:	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
e) Mutagenicità sulle cellule germinali	
etanolo	In vivo - dominante letale (topo) → negativo [OECD478] Ci sono alcune evidenze da studi in vitro che la sostanza possa causare effetti genotossici o clastogeni. Tuttavia, gli effetti osservati sono deboli e si verificano solo a dosi molto elevate.
benzina	In vitro - mutazione genica in batteri (<i>S. typhimurium</i>) → negativo [OECD471] In vivo - micronucleo (ratto) → negativo [EPA OPPTS 870.5395] La maggior parte degli studi in vivo e in vitro non hanno mostrato prove coerenti di attività mutagena della sostanza. La classificazione come mutageno viene attribuita in virtù della presenza di benzene in concentrazione > 0.1%.
terz-butilmetil etere	Non classificato
2-etossi-2-metilpropano	Non classificato
terz-amil metil etere	Non classificato
Prodotto:	H340 - Può provocare alterazioni genetiche.
f) Cancerogenicità	
etanolo	NOAEL orale (ratto) > 3000 mg/kg NOAEL orale (topo - F) > 4400 mg/kg NOAEL orale (topo - M) > 4250 mg/kg BMDL10 orale (topo - M) = 1400 mg/kg Non vi sono evidenze che l'esposizione degli esseri umani alla sostanza (diversa dal consumo ripetuto di bevande alcoliche) possa comportare un aumento dell'incidenza del cancro.
benzina	NOAEL dermale (topo) = 0.05 ml [OECD 451] NOAEC inalatoria (ratto) = 9869 mg/m ³ [OECD 451] La maggior parte degli studi condotti su animali con la sostanza vaporizzata ha evidenziato una maggiore incidenza di tumore a livello epatico. L'insorgenza di questi effetti neoplastici è tuttavia dovuta alla presenza di componenti aromatici pesanti che non sono presenti nella fase di vapore a cui normalmente è esposto l'uomo. La classificazione come cancerogeno viene attribuita in virtù della presenza di benzene in concentrazione ≥ 0.1%.
terz-butilmetil etere	Non classificato
2-etossi-2-metilpropano	Non classificato
terz-amil metil etere	Non classificato

Prodotto:	H350 - Può provocare il cancro.
g) Tossicità per la riproduzione	
etanolo	NOAEL - effetti sulla fertilità - orale (topo) = 13800 mg/kg peso corporeo/giorno [OECD416] NOAEC - effetti sulla fertilità - inalatoria (ratto) = 30400 mg/m ³ NOAEL - effetti sullo sviluppo - orale (ratto) = 5200 mg/kg peso corporeo/giorno NOAEC - effetti sullo sviluppo - inalatoria (ratto) = 39000 mg/m ³ [OECD414]
benzina	La concentrazione nel sangue della sostanza risultante dall'esposizione attraverso una via differente dal consumo intenzionale e ripetuto di bevande alcoliche non dovrebbe raggiungere livelli associati a effetti sulla riproduzione o sullo sviluppo. NOAEL inalatoria (ratto) = 24700 mg/m ³ [OECD 421] La maggior parte degli studi condotti su animali non hanno mostrato prove coerenti di tossicità per la fertilità. La classificazione come reprotoxico viene attribuita in virtù della presenza di n-esano in concentrazione ≥ 3%. NOAEL inalatoria (ratto) = 23900 mg/m ³ [OECD 414] La maggior parte degli studi condotti su animali non hanno mostrato prove coerenti di tossicità per il feto. La classificazione come teratogeno viene attribuita in virtù della presenza del toluene in concentrazione ≥ 3%.
terz-butilmetil etere	Non classificato
2-etossi-2-metilpropano	Non classificato
terz-amil metil etere	Non classificato
Prodotto:	H361fd - Sospettato di nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	
etanolo	Nessun effetto specifico su organi bersaglio osservato a seguito di una singola esposizione.
benzina	Elevate concentrazioni di vapori, specialmente in ambienti chiusi o non adeguatamente ventilati, possono provocare leggera irritazione alle vie respiratorie, emicrania, nausea, malessere, stordimento e vertigini, fino alla perdita di coscienza.
terz-butilmetil etere	Non classificato
2-etossi-2-metilpropano	Può provocare sonnolenza o vertigini
terz-amil metil etere	Può provocare sonnolenza o vertigini
Prodotto:	H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	
etanolo	NOAEL orale (ratto) = 1730 mg/kg peso corporeo/giorno [OECD408] L'organo più sensibile a queste dosi sembra essere il rene nei maschi. Gli effetti sono visibili solo a dosi ben al di sopra dei livelli che richiederebbero una classificazione.
benzina	NOAEL orale, 28gg. (ratto) < 500 mg/kg NOAEC inalatoria, 28gg. (ratto) = 9840 mg/kg [OECD 412] NOAEC inalatoria, 90gg. (ratto) = 10000 mg/m ³ [OECD 413] NOAEC inalatoria, cronica (ratto) = 1400 mg/m ³ [OECD 453] NOAEL dermale, 28gg. (ratto) = 3750 mg/kg [OECD 410] Solo alcuni studi a dosi inalatorie molto elevate (20.000 - 30.000 mg/m ³) hanno mostrato qualche lieve effetto, come variazioni di peso corporeo, del peso degli organi e di parametri ematologici. Gli studi per somministrazione cutanea hanno evidenziato un basso potenziale di tossicità sistemica.
terz-butilmetil etere	Non classificato
2-etossi-2-metilpropano	Non classificato
terz-amil metil etere	Non classificato
Prodotto:	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
i) Pericolo in caso di aspirazione	
etanolo	Nessun pericolo atteso
benzina	A tutti i prodotti petroliferi con viscosità minore di 20.5 mm ² /s a 40 °C, è associato un rischio di tossicità conseguente all'aspirazione del liquido nei polmoni, che si può verificare direttamente in seguito all'ingestione, oppure successivamente, in caso di vomito spontaneo o provocato.
terz-butilmetil etere	Non classificato
2-etossi-2-metilpropano	Non classificato
terz-amil metil etere	Non classificato
Prodotto:	H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Tossicocinetica di base (etanolo):	
Nell'uomo, l'etanolo viene facilmente assorbito per via orale e inalatoria e si distribuisce in tutti i tessuti e organi, dove è prontamente metabolizzato ed escreto (non si accumula). L'etanolo evapora rapidamente dalla pelle; pertanto, l'assorbimento cutaneo è possibile solo per esposizioni prolungate in condizioni di occlusione.	
Tossicocinetica di base (benzina):	
Assorbimento	- Orale: L'ingestione normalmente contribuisce poco alla dose complessiva dal momento che la benzina non è destinata al consumo. Tuttavia, la maggior parte dei suoi costituenti è ben assorbita dal tratto gastrointestinale. - Inalazione: La principale via di esposizione per la maggior parte dei costituenti della benzina è l'inalazione. L'assorbimento aumenta

		all'aumentare del peso molecolare, con le n-paraffine che sono più assorbite delle iso-paraffine e gli aromatici che sono più assorbiti rispetto alle corrispondenti paraffine. I costituenti a basso peso molecolare (butani e pentani) sono scarsamente assorbiti e prevalentemente espirati immutati.
	- Cutaneo:	I costituenti della benzina sia nella fase liquida che in quella vapore sono scarsamente assorbiti per via percutanea. Tuttavia, nel caso in cui venga impedita l'evaporazione della fase liquida, la frazione assorbita può essere sostanziale.
Metabolismo:		Indipendentemente dalla via di assorbimento, i costituenti della benzina vengono rapidamente metabolizzati ed eliminati. La componente alifatica è generalmente metabolizzata negli alcoli corrispondenti. Il metabolismo del benzene è più complesso, a cominciare dalla formazione dell'ossido di benzene. Esistono diversi possibili percorsi successivi che portano all'acido fenilmercapturico, al fenolo, al catecolo o alla muconaldeide. Gli aromatici superiori vengono metabolizzati principalmente dall'ossidazione della catena laterale in alcoli benzilici e infine acidi ippurici.
Distribuzione:		Tutti i costituenti della benzina sono idrofobici, indicando una maggiore affinità per il tessuto adiposo rispetto ad altri tessuti, sebbene vi siano differenze nella distribuzione a seconda delle specifiche proprietà fisiche e chimiche. Nessuno dei costituenti è considerato bioaccumulativo.
Escrezione:		I costituenti della benzina a basso peso molecolare vengono escreti principalmente per espirazione, nelle loro forme metabolizzate o non metabolizzate. L'emivita biologica complessiva è generalmente misurata in minuti. Anche il cicloesano viene eliminato invariato nell'aria espirata. I metaboliti di altri costituenti vengono escreti principalmente nelle urine, con tempi di dimezzamento biologici dell'ordine di 3-5 ore, in base alle misurazioni del sangue, e fino a 12 ore, in base ai dati di escrezione urinaria.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Non sono noti effetti avversi per la salute causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino o ulteriori pericoli rispetto a quelli sopra menzionati.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

etanolo	LC50 pesci (pimephales promelas) = 14200 mg/l (96 ore) EC50 invertebrati (ceriodaphnia dubia) = 5012 mg/l (48 ore) NOEC invertebrati (daphnia magna) = 9.6 mg/l (9 giorni)
benzina	EC50 alghe (chlorella vulgaris) = 275 mg/l (72 ore) [OECD201] LL50 pesci (Oncorhynchus mykiss) = 10 mg/l (96 ore) [OECD 203] LL50 pesci (Pimephales promelas) = 8.2 mg/l (96 ore) [ASTM E129-88a] NOEL pesci (Pimephales promelas) = 2.6 mg/l (14 giorni) [OECD 204] EL50 invertebrati (Daphnia magna) = 4.5 mg/l (48 ore) [OECD 202] NOEL invertebrati (Daphnia magna) = 2.6 mg/l (21 giorni) [OECD 211] EL50 alghe (Selenastrum capricornutum) = 3.1 mg/l (72 ore) [OECD 201] NOEL alghe (Selenastrum capricornutum) = 0.5 mg/l (72 ore) [OECD 201]
terz-butilmetil etere	LC50 pesci (Pimephales promelas) = 672 mg/l (96 ore) [ASTM E1241-92] LC50 pesci (Menidia beryllina) = 574 mg/l (96 ore) [OECD 203] NOEC pesci (Pimephales promelas) = 62 mg/l (21 giorni) [ASTM E1241-92] EC50 invertebrati (Daphnia magna) = 472 mg/l (48 ore) [EPA OPPTS 850.1010] EC50 invertebrati (Americamysis bahia) = 106 mg/l (96 ore) [EPA OPPTS 850.1035] NOEC invertebrati (Daphnia magna) = 51 mg/l (21 giorni) [EPA OPPTS 850.1300] NOEC invertebrati (Americamysis bahia) = 26 mg/l (21 giorni) [EPA OPPTS 850.1350] IC50 alghe (Pseudokirchneriella subcapitata) = 491 mg/l (72 ore) [ASTM E1218-90]
2-etossi-2-metilpropano	LC50 pesci (Poecilia reticulata) > 974.1 mg/l (96 ore) [OECD 203] NOEC pesci (Danio rerio) = 64 mg/l (8 giorni) [OECD 212] EC50 invertebrati (Daphnia magna) = 110 mg/l (48 ore) [OECD 202] EC50 invertebrati (Americamysis bahia) = 37 mg/l (96 ore) [EPA OTS 797.1930] EC50 alghe (Pseudokirchneriella subcapitata) = 1100 mg/l (72 ore) [OECD 201]
terz-amil metil etere	LC50 pesci (oncorhynchus mykiss) = 580 mg/l (96 ore) [EPA OTS 797.1400] EC50 invertebrati (Daphnia magna) = 100 mg/l (48 ore) [EPA OTS 797.1300] EC50 invertebrati (Americamysis bahia) = 14 mg/l (96 ore) [EPA OTS 797.1930] NOEC invertebrati (Americamysis bahia) = 3.39 mg/l (28 giorni) [EPA OPPTS 850.1350] EC50 alghe (Pseudokirchneriella subcapitata) = 780 mg/l (72 ore) [EU.C3]
Prodotto:	H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2. Persistenza e degradabilità

Etanolo	Biodegradazione = 74% (10 giorni) → prontamente biodegradabile
benzina	I criteri di biodegradabilità non sono applicabili alla sostanze UVCB. I costituenti principali della sostanza sono da considerare intrinsecamente ma non prontamente biodegradabili; pertanto, possono risultare moderatamente persistenti, in particolare in condizioni anaerobiche.
terz-butilmetil etere	Intrinsecamente ma non prontamente biodegradabile
2-etossi-2-metilpropano	Intrinsecamente ma non prontamente biodegradabile

terz-amil metil etere	Intrinsecamente ma non prontamente biodegradabile
Prodotto	Sulla base delle informazioni disponibili per le sostanze costituenti, il prodotto non è atteso biodegradare prontamente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Etanolo	Log Kow = - 0.35 (20 °C)
benzina	Metodo di prova non applicabile (sostanza UVCB)
terz-butilmetil etere	BCF (cyprinus carpio) = 1.4 – 1.5 (28 giorni)
2-etossi-2-metilpropano	Log Kow = 1.48 (25 °C)
terz-amil metil etere	Log Kow = 1.55 (20 °C)
Prodotto	Sulla base delle informazioni disponibili per le sostanze costituenti, il prodotto non è atteso bioaccumulare.

12.4. Mobilità nel suolo

Etanolo	Volatile e solubile in acqua e scarsamente assorbito nel suolo
benzina	Metodo di prova non applicabile (sostanza UVCB)
terz-butilmetil etere	Log Koc = 0.95
2-etossi-2-metilpropano	Log Koc = 1.3
terz-amil metil etere	Log Koc = 1.55
Prodotto:	Il prodotto galleggia in acqua ed evapora in superficie nell'arco di 24 ore. Può penetrare nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze costituenti il prodotto non soddisfano i criteri di classificazione come PBT o vPvB di cui all'Allegato XIII del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH).

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono noti effetti avversi sull'ambiente causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

12.7. Altri effetti avversi

Il prodotto non ha caratteristiche specifiche di inibizione delle culture batteriche. In ogni caso, le acque contaminate devono essere trattate in impianti di depurazione adeguati allo scopo. Il prodotto non è dannoso per lo strato di ozono.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare il prodotto, ove possibile. In caso contrario smaltire come rifiuto pericoloso in conformità alla legislazione locale e nazionale e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento. Prendere contatto con le autorità preposte e/o con aziende autorizzate che possano dare indicazioni su come predisporre lo smaltimento. Non scaricare i residui nelle fognature. Evitare che il materiale si disperda nell'ambiente e defluisca negli scarichi, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee. Tali disposizioni si applicano anche al recipiente contaminato. Il recipiente vuoto può contenere residui infiammabili di prodotto. Non saldare, brasare, perforare, tagliare o incenerire il recipiente vuoto, a meno che non sia stato adeguatamente bonificato. Ai rifiuti del prodotto possono essere attribuiti i seguenti codici CER:

- 13 07 02* Benzina
- 13 07 03* Altri carburanti (comprese le miscele)

Tuttavia, l'attribuzione di un codice CER appropriato al rifiuto è di specifica competenza di chi ne effettua la generazione.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Il prodotto è sottoposto alle disposizioni della legislazione vigente in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).



14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID:	3475
IMDG	3475
IATA:	3475

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID:	MISCELA DI ETANOLO E BENZINA
IMDG	ETANOLO AND GASOLINE MIXTURE
IATA:	ETANOLO AND GASOLINE MIXTURE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID:	3 + Marchio Pericolo ambientale
IMDG	3 + Marchio Pericolo ambientale
IATA:	3 + Marchio Pericolo ambientale

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID:	II
IMDG	II
IATA:	II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente (inquinante marino).

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID:	N° Kemler: 33 Codice di restrizione in galleria: (D/E)
IMDG	EMS: F-E, S-E
IATA:	-

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Se si intende effettuare il trasporto alla rinfusa attenersi alla convenzione MARPOL.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Decreto Legislativo n° 81/2008 – testo unico sulla sicurezza negli ambienti di lavoro
- Decreto Legislativo n° 152/2006 – tutela delle acque (Titolo III) e rifiuti (Titolo IV)

Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione ai sensi del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH, articolo 59):
 Nessuna (in concentrazione > 0.1% in peso).

Sostanze soggette alle procedure di autorizzazione ai sensi del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH, Allegato XIV):
 Nessuna.

Restrizioni applicabili alla miscela e/o alle sostanze costituenti (REACH, Allegato XVII):
 Voci n° 3, 5, 28, 29, 40, 48, 57 e 75.

Sostanze soggette a notifica di esportazione/importazione ai sensi del Regolamento UE n° 649/2012 (PIC):
 Nessuna.

Limitazioni applicabili in base alla Direttiva 2012/18/UE (SEVESO III):
 Il prodotto è soggetto alle disposizioni della Direttiva 2012/18/UE (SEVESO III) in quanto liquido infiammabile e pericoloso per l'ambiente.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per il prodotto è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Revisione

Modificati gli scenari di esposizione in allegato I

- Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:
- Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti)
- Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH) (e successive modifiche e adeguamenti)
- Etanolo - Relazione sulla Sicurezza Chimica
- Benzina - scheda di dati di sicurezza del fornitore

Indicazioni su eventuali corsi di formazione adeguati per i lavoratori:

Il personale incaricato di manipolare il prodotto deve essere preventivamente informato sulla sua pericolosità e sui potenziali rischi connessi al suo utilizzo, nonché essere istruito sulle precauzioni da adottare al fine di evitarne o limitarne l'esposizione.

Metodo di valutazione delle informazioni [art. 9 del Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP)] impiegato ai fini della classificazione:

Liquidi infiammabili, categoria di pericolo 1; H224	dato sperimentale
Pericolo in caso di aspirazione, categoria di pericolo 1; H304	dato sperimentale
Irritazione cutanea, categoria di pericolo 2; H315	metodo di calcolo
Irritazione oculare, categoria di pericolo 2; H319	metodo di calcolo
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) — categoria di pericolo 3 — Narcosi H336	metodo di calcolo
Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria di pericolo 1B; H340	metodo di calcolo
Cancerogenicità, categoria di pericolo 1B; H350	metodo di calcolo
Tossicità per la riproduzione, categoria di pericolo 2; H361fd	metodo di calcolo
Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2; H411	metodo di calcolo

Testo completo delle indicazioni di pericolo citate alla SEZIONE 2 e alla SEZIONE 3:

H224	Liquido e vapore altamente infiammabili
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili
H302	Nocivo se ingerito
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H315	Provoca irritazione cutanea
H319	Provoca grave irritazione oculare
H340	Può provocare alterazioni genetiche
H350	Può provocare il cancro
H361fd	Sospettato di nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Liquidi infiammabili, categoria di pericolo 1; H224
 Liquidi infiammabili, categoria di pericolo 2; H225
 Tossicità acuta (per via orale), categoria di pericolo 4; H302
 Pericolo in caso di aspirazione, categoria di pericolo 1; H304
 Irritazione cutanea, categoria di pericolo 2; H315
 Irritazione oculare, categoria di pericolo 2; H319
 Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) — categoria di pericolo 3 — Narcosi H336
 Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria di pericolo 1B; H340
 Cancerogenicità, categoria di pericolo 1B; H350
 Tossicità per la riproduzione, categoria di pericolo 2; H361
 Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria di pericolo 2; H373
 Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 2; H411
 Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 3; H412

Acronimi:

ACGIH:	conferenza americana degli igienisti industriali governativi
ADR:	accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
ATE:	stima della tossicità acuta
BCF:	fattore di bioconcentrazione
BEI:	indicatore biologico di esposizione
BMDL10:	dose in grado di causare il 10% dell'effetto critico
CER:	catalogo europeo dei rifiuti
CLP:	classificazione, etichettatura e imballaggio
DNEL:	livello derivato senza effetto
EC ₅₀ :	concentrazione di effetto per il 50% degli organismi
EL ₅₀ :	tasso di carico con effetto per il 50% degli organismi
IATA:	associazione internazionale del trasporto aereo
IMDG Code:	codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
Koc:	coefficiente di ripartizione suolo/acqua
Kow:	coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua
LC ₅₀ :	concentrazione letale per il 50% degli organismi
LD ₅₀ :	dose letale per il 50% degli organismi
LL ₅₀ :	tasso di carico letale per il 50% degli organismi
NOAEC:	concentrazione senza effetto avverso non osservabile
NOAEL:	livello senza effetto avverso non osservabile
NOEC:	concentrazione senza effetti osservabili
NOEL:	livello senza effetti osservabili
OECD:	organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OELV:	valore limite di esposizione occupazionale
PBT:	persistente, bioaccumulabile, tossico
PNEC:	concentrazione predittiva senza effetto
REACH:	registrazione, valutazione, autorizzazione and restrizione delle sostanze chimiche
RID:	regolamento concernente il trasporto interno di merci pericolose su ferrovia
STEL:	limite di esposizione a breve termine
TWA:	media ponderata nel tempo
vPvB:	molto persistente, molto bioaccumulabile

Note:

Le informazioni riportate in questa scheda di dati di sicurezza sono basate sulle nostre conoscenze alla data della sua pubblicazione. Esse vengono fornite con

l'unico scopo di agevolare l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e non sono da considerarsi una specifica garanzia di qualità. L'utilizzatore deve assicurarsi della loro idoneità e completezza, anche in relazione al proprio particolare uso del prodotto.

CAVIRO EXTRA
Documento non riproducibile

ALLEGATO I - SCENARI DI ESPOSIZIONE

Indice		
6	Distribuzione .	pag. 16
7	Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele.	pag. 17
10	Uso come combustibile.	pag. 19
12	Uso come combustibile.	pag. 21
15	Uso come combustibile. o attraverso immersione, versando, immersione o ammollo.	pag. 22
Scenario d'esposizione 6. Distribuzione della sostanza.		
Sezione 1		
Titolo.	Etanolo. (Denaturato con benzina = 10 - 85%) Distribuzione della sostanza.	
Fase del ciclo di vita (LCS):	Formulazione o reimballaggio.	
Categoria(e) di rilascio nell'ambiente:	ERC2.; ESVOC SpERC 1.1b.v1 (con modifiche).	
Categoria(e) di processo:	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8b, PROC9, PROC15, PROC28.	
Processi, compiti e attività comprese:	Carico (su imbarcazioni/chiatte, carri cisterna su strada o rotaia e IBC) e reimballaggio (inclusi fusti e piccoli imballi) di sostanze, compreso il campionamento, lo stoccaggio, lo scarico, la distribuzione e le attività di laboratorio associate [GES1A_I].	
Metodo di valutazione:	Salute: Modello TRA dell'ECETOC usato [EE1]. (v3). Ambiente: Modello TRA dell'ECETOC usato [EE1]. (v3). SPERC ESVOC utilizzate. (con modifiche). Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk [EE2].	
Sezione 2:		
Sezione 2.1		
Controllo dell'esposizione ambientale:		
Caratteristiche del prodotto:	Miscela liquida.	
Quantità usate per sito (tonnellate all'anno).	7000. (35000 kg/giorno.)	
Frequenza e durata d'uso:	Operazioni continue e in lotti, 200 giorni per anno di attività.	
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:	Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce [EF1]: 10. Fattore di diluizione locale nell'acqua marina [EF2]: 100.	
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale.	Non sono richieste misure specifiche. Giorni di emissione (giorni/anno) [FD4]: 200.	
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni nell'aria.	Il trattamento delle emissioni in aria non è richiesto ai fini della conformità a REACH ma potrebbe essere necessario per ottemperare ad altre legislazioni ambientali. Quando necessario, usare unità per il recupero dei vapori [A7]. Trattare le acque reflue in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta di ≥ (%) [TCR8]: 87. Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento delle acque reflue industriali (m³/g): 2000. Non applicare fanghi industriali a terreni naturali [OMS2]	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito.	Costruire un bacino di contenimento intorno alle strutture di stoccaggio per impedire l'inquinamento del suolo e delle acque in caso di fuoriuscite [S5]. Prevenire lo scarico nell'ambiente in conformità ai requisiti normativi [OMS4] Il sito deve essere dotato di un piano in caso di fuoriuscite che garantisca la presenza di misure di salvaguardia adeguate per minimizzare l'impatto di rilasci episodici [W2].	
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue.	Non scaricare . I fanghi devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati [OMS3]	
Condizioni e misure correlate allo smaltimento di articoli al termine della durata d'uso.	La sostanza è consumata durante l'uso e non è generato alcun prodotto di scarto [ETW5].	
Condizioni e misure correlate al recupero di articoli al termine della durata d'uso.	La sostanza è consumata durante l'uso e non è generato alcun prodotto di scarto [ETW5].	
Altre misure di controllo ambientale oltre a quelle sopra descritte:	nessuna.	
Sezione 2.2:		
Controllo dell'esposizione del lavoratore.		
Caratteristiche del prodotto:		
Stato fisico del prodotto:	Miscela liquida	
Concentrazione della sostanza nel prodotto:		
Quantità usate:	Non applicabile.	
Frequenza e durata d'uso:	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) [G2]. Operazioni continue e in lotti.	
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	nessuna.	
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo [G1]. Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20 °C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato [G15].	
Condizioni tecniche e misure a livello di	Maneggiare la sostanza in un sistema chiuso [E47]. Stoccare la sostanza in un sistema chiuso [E84].	

processo per evitare il rilascio e condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore:	
	Scenari contributivi:
Misure di gestione del rischio comuni a tutti gli scenari contributivi.	Eseguire il campionamento attraverso un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione [E8].
Misure generali (agenti irritanti per la pelle) [G19]:	Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e alla notifica dell'insorgenza di eventuali problemi cutanei [E3].
Misure generali (agenti irritanti per gli occhi) [G44].	Usare una protezione adeguata per gli occhi [PPE26]. Evitare il contatto diretto degli occhi con il prodotto, anche attraverso la contaminazione delle mani [E73]. Evitare la formazione di spruzzi [C&H15].
ES6-CS1: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti [PROC 1].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
ES6-CS2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti [PROC 2].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
ES6-CS3: Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti [PROC 3].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
ES6-CS4: Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione [PROC 4].	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (10-15 ricambi d'aria all'ora) [E40].
ES6-CS5: Miscelazione o mescolamento in processi a lotti [PROC 5].	Dotare i punti in cui si verificano emissioni di un'unità di ventilazione ed estrazione dell'aria [E54].
ES6-CS6: Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate [PROC 8b].	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale avvengano sotto contenimento o ventilazione con estrazione dell'aria [E66].
ES6-CS7: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) [PROC 9].	Riempire i contenitori/le latte in punti di riempimento dedicati forniti di ventilazione locale [E51].
ES6-CS8: Uso come reagenti per laboratorio [PROC 15].	Maneggiare sotto cappa aspirante o attuare metodi equivalenti idonei per minimizzare l'esposizione [E12].
ES6-CS9: Manutenzione manuale (pulizia e riparazione) di macchinari [PROC 28].	Drenare e lavare il sistema prima di interrompere il funzionamento dell'apparecchiatura o sottoporla a manutenzione [E55]. Trattenere i prodotti di drenaggio in un contenitore per lo stoccaggio sigillato in attesa dello smaltimento o di un successivo riciclaggio [ENVT4].
Sezione 3:	Stima dell'esposizione:
Ambiente:	Le esposizioni previste non dovrebbero superare il PNECs quando sono attuate le misure di gestione del rischio/le condizioni operative evidenziate nella Sezione 2.
Salute:	Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando sono attuate le misure di gestione del rischio/le condizioni operative evidenziate nella Sezione 2 [G22].
Sezione 4:	Guida alla verifica della conformità allo scenario d'esposizione
Ambiente:	Non applicabile.
Salute:	Inalazione (vapore). Non applicabile. Cutanea: Non applicabile.
Scenario d'esposizione 7. Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele.	
Sezione 1	
Titolo.	Etanolo. (Denaturato con benzina = 10 - 85%) Formulazione e (re)imballaggio.
Fase del ciclo di vita (LCS):	Formulazione o reimballaggio.
Categoria(e) di rilascio nell'ambiente:	ERC2.; ESVOC SpERC 2.2.v1 (con modifiche).
Categoria(e) di processo:	PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8b, PROC9, PROC15, PROC28.

Processi, compiti e attività comprese:	Formulazione, imballaggio e reimballaggio della sostanza e delle sue miscele in operazioni in lotti o continue, compresi lo stoccaggio, il trasferimento di materiali, la miscelazione, la compressione in pastiglie, la compressione, la pellettizzazione, l'estrusione, l'imballaggio su scala grande e piccola, il campionamento, la manutenzione e le attività di laboratorio associate [GES2_I].
Metodo di valutazione:	Salute: Modello TRA dell'ECETOC usato [EE1]. (v3). Ambiente: Modello TRA dell'ECETOC usato [EE1]. (v3). SPERC ESVOG utilizzate. (con modifiche). Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk [EE2].
Sezione 2:	Condizioni operative e misure di gestione del rischio.
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione ambientale:
Caratteristiche del prodotto:	Miscela liquida.
Quantità usate per sito (tonnellate all'anno).	70000. (233000 kg/giorno.)
Frequenza e durata d'uso:	Processo continuo [CS54]. 300 giorni per anno di attività.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:	Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce [EF1]: 10. Fattore di diluizione locale nell'acqua marina [EF2]: 100.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale.	Non sono richieste misure specifiche. Giorni di emissione (giorni/anno) [FD4]: 300. Rilascio continuo [FD2].
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni nell'aria.	Trattare le emissioni in aria per garantire un'efficacia di rimozione tipica del (%) [TCR7]: 80. Trattamento delle acque reflue in sito richiesto [TCR13]. Trattare le acque reflue in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta di ≥ (%) [TCR8]: 87. Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento delle acque reflue industriali (m³/g): 2000. In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è necessario alcun trattamento in sito delle acque reflue [TCR9]. Non applicare fanghi industriali a terreni naturali [OMS2].
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito.	Costruire un bacino di contenimento intorno alle strutture di stoccaggio per impedire l'inquinamento del suolo e delle acque in caso di fuoriuscite [S5]. Prevenire lo scarico nell'ambiente in conformità ai requisiti normativi [OMS4] Il sito deve essere dotato di un piano in caso di fuoriuscite che garantisca la presenza di misure di salvaguardia adeguate per minimizzare l'impatto di rilasci episodici [W2].
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue.	Non scaricare .
Condizioni e misure correlate allo smaltimento di articoli al termine della durata d'uso.	Stima della quantità di rifiuti sottoposti a trattamento - non superiore a: 5%. Tipo di trattamento adatto ai rifiuti: incenerimento. Efficacia di rimozione (%): 99.98. Tipo di trattamento adatto ai rifiuti: combustibili nelle fornaci per cemento. Efficacia di rimozione (%): 99.98. Trattare come rifiuti pericolosi. Smaltire i rifiuti o i contenitori usati in conformità ai regolamenti locali [ENVT12]. Il trattamento e lo smaltimento esterni dei rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili [ETW3].
Condizioni e misure correlate al recupero di articoli al termine della durata d'uso.	Non applicabile.
Altre misure di controllo ambientale oltre a quelle sopra descritte:	nessuna.
Sezione 2.2:	Controllo dell'esposizione del lavoratore.
Caratteristiche del prodotto:	Miscela liquida
Stato fisico del prodotto:	Miscela liquida
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	Non applicabile.
Quantità usate:	Non applicabile.
Frequenza e durata d'uso:	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) [G2]. Processo continuo [CS54].
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	nessuna.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo [G1]. Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20 °C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato [G15].
Condizioni tecniche e misure a livello di processo per evitare il rilascio e condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore:	Maneggiare la sostanza in un sistema chiuso [E47]. Stoccare la sostanza in un sistema chiuso [E84].
	Scenari contributivi:
Misure di gestione del rischio comuni a tutti gli scenari contributivi.	Eseguire il campionamento attraverso un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione [E8].
Misure generali (agenti irritanti per la pelle) [G19]:	Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e alla notifica dell'insorgenza di eventuali problemi cutanei [E3].
Misure generali (agenti irritanti per gli occhi)	Usare una protezione adeguata per gli occhi [PPE26]. Evitare il contatto diretto degli occhi con il prodotto, anche

[G44].	attraverso la contaminazione delle mani [E73]. Evitare la formazione di spruzzi [C&H15].
ES7-CS1: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti [PROC 1].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
ES7-CS2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti [PROC 2].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
ES7-CS3: Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti [PROC 3].	Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore a 3-5 ricambi d'aria all'ora) [E11].
ES7-CS4: Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione [PROC 4].	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (10-15 ricambi d'aria all'ora) [E40].
ES7-CS5: Miscelazione o mescolamento in processi a lotti [PROC 5].	Dotare i punti in cui si verificano emissioni di un'unità di ventilazione ed estrazione dell'aria [E54].
ES7-CS6: Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate [PROC 8b].	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale avvengano sotto contenimento o ventilazione con estrazione dell'aria [E66].
ES7-CS7: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) [PROC 9].	Riempire i contenitori/le latte in punti di riempimento dedicati forniti di ventilazione locale [E51].
ES7-CS8: Uso come reagenti per laboratorio [PROC 15].	Maneggiare sotto cappa aspirante o attuare metodi equivalenti idonei per minimizzare l'esposizione [E12].
ES7-CS9: Manutenzione manuale (pulizia e riparazione) di macchinari [PROC 28].	Drenare e lavare il sistema prima di interrompere il funzionamento dell'apparecchiatura o sottoporla a manutenzione [E55]. Trattenere i prodotti di drenaggio in un contenitore per lo stoccaggio sigillato in attesa dello smaltimento o di un successivo riciclaggio [ENV14].
Sezione 3:	Stima dell'esposizione:
Ambiente:	Le esposizioni previste non dovrebbero superare il PNECs quando sono attuate le misure di gestione del rischio/le condizioni operative evidenziate nella Sezione 2.
Salute:	Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando sono attuate le misure di gestione del rischio/le condizioni operative evidenziate nella Sezione 2 [G22].
Sezione 4:	Guida alla verifica della conformità allo scenario d'esposizione
Ambiente:	Non applicabile.
Salute:	Inalazione (vapore). Non applicabile. Cutanea: Non applicabile.
Scenario d'esposizione 10. Uso come combustibile.	
Sezione 1	
Titolo.	Etanolo. (Denaturato con benzina = 10 - 85%) Uso come combustibile.
Fase del ciclo di vita (LCS):	Uso presso un sito industriale.
Categoria(e) di rilascio nell'ambiente:	ERC7.; ESVOC SpERC 7.12a.v1
Categoria(e) di processo:	PROC1, PROC2, PROC3, PROC8b, PROC15, PROC16, PROC28.
Processi, compiti e attività comprese:	Copre l'uso come combustibile (o additivo per combustibile) e comprende le attività connesse con il suo trasferimento, uso, manutenzione delle apparecchiature e gestione dei rifiuti [GES12_I].
Metodo di valutazione:	Salute: Modello TRA dell'ECETOC usato [EE1]. (v3). Ambiente: Modello TRA dell'ECETOC usato [EE1]. (v3). SPERC ESVOC utilizzate. (con modifiche). Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk [EE2].
Sezione 2:	
Sezione 2.1	
Controllo dell'esposizione ambientale:	
Caratteristiche del prodotto:	Miscela liquida.
Quantità usate per sito (tonnellate all'anno).	20000. (66700 kg/giorno.)
Frequenza e durata d'uso:	Processo continuo [CS54]. 300 giorni per anno di attività.
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio:	Fattore di diluizione locale nell'acqua dolce [EF1]: 10. Fattore di diluizione locale nell'acqua marina [EF2]: 100.

Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale.	Non sono richieste misure specifiche. Giorni di emissione (giorni/anno) [FD4]: 300. Rilascio continuo [FD2].
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni nell'aria.	Il trattamento delle emissioni in aria non è richiesto ai fini della conformità a REACH ma potrebbe essere necessario per ottemperare ad altre legislazioni ambientali. Non sono applicabili controlli delle emissioni nel terreno in quanto non vi è alcun rilascio diretto nel terreno [TCR4]. Trattare le acque reflue in sito (prima di avviare l'operazione di scarico) per garantire l'efficacia di rimozione richiesta di \geq (%) [TCR8]: 87. Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento delle acque reflue industriali (m ³ /g): 2000. In caso di scarico verso un impianto di trattamento urbano delle acque reflue, non è necessario alcun trattamento in sito delle acque reflue [TCR9]. Non applicare fanghi industriali a terreni naturali [OMS2] I fanghi devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati [OMS3]
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito.	Costruire un bacino di contenimento intorno alle strutture di stoccaggio per impedire l'inquinamento del suolo e delle acque in caso di fuoriuscite [S5]. Prevenire lo scarico nell'ambiente in conformità ai requisiti normativi [OMS4]
Condizioni e misure correlate all'impianto di trattamento urbano delle acque reflue.	Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue per mezzo di un impianto di trattamento urbano delle acque reflue (%) [STP3]: 87. Portata ipotizzata per l'impianto di trattamento urbano delle acque reflue (m ³ /g) [STP5]: 2000.
Condizioni e misure correlate allo smaltimento di articoli al termine della durata d'uso.	La sostanza è consumata durante l'uso e non è generato alcun prodotto di scarto [ETW5].
Condizioni e misure correlate al recupero di articoli al termine della durata d'uso.	Non applicabile.
Altre misure di controllo ambientale oltre a quelle sopra descritte:	nessuna.
Sezione 2.2:	Controllo dell'esposizione del lavoratore
Caratteristiche del prodotto:	
Stato fisico del prodotto:	Miscela liquida
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	
Quantità usate:	Non applicabile.
Frequenza e durata d'uso:	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) [G2]. Processo continuo [CS54].
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	nessuna.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei lavoratori:	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo [G1]. Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20 °C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato [G15].
Condizioni tecniche e misure a livello di processo per evitare il rilascio e condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore:	Maneggiare la sostanza in un sistema chiuso [E47]. Stoccare la sostanza in un sistema chiuso [E84].
	Scenari contributivi:
Misure di gestione del rischio comuni a tutti gli scenari contributivi.	Eseguire il campionamento attraverso un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione [E8].
Misure generali (agenti irritanti per la pelle) [G19]:	Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e alla notifica dell'insorgenza di eventuali problemi cutanei [E3].
Misure generali (agenti irritanti per gli occhi) [G44].	Usare una protezione adeguata per gli occhi [PPE26]. Evitare il contatto diretto degli occhi con il prodotto, anche attraverso la contaminazione delle mani [E73]. Evitare la formazione di spruzzi [C&H15].
ES10-CS1: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti [PROC 1].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [EI20].
ES10-CS2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti [PROC 2].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [EI20].
ES10-CS3: Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti [PROC 3].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [EI20].

ES10-CS4: Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate [PROC 8b].	Assicurarsi che i trasferimenti di materiale avvengano sotto contenimento o ventilazione con estrazione dell'aria [E66].
ES10-CS5: Uso come reagenti per laboratorio [PROC 15].	Maneggiare sotto cappa aspirante o attuare metodi equivalenti idonei per minimizzare l'esposizione [E12].
ES10-CS6: Uso di combustibili [PROC 16].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
ES10-CS7: Manutenzione manuale (pulizia e riparazione) di macchinari [PROC 28].	Drenare e lavare il sistema prima di interrompere il funzionamento dell'apparecchiatura o sottoporla a manutenzione [E55]. Trattenere i prodotti di drenaggio in un contenitore per lo stoccaggio sigillato in attesa dello smaltimento o di un successivo riciclaggio [ENVT4].
Sezione 3:	Stima dell'esposizione:
Ambiente:	Le esposizioni previste non dovrebbero superare il PNECs quando sono attuate le misure di gestione del rischio/le condizioni operative evidenziate nella Sezione 2.
Salute:	Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando sono attuate le misure di gestione del rischio/le condizioni operative evidenziate nella Sezione 2 [G22].
Sezione 4:	Guida alla verifica della conformità allo scenario d'esposizione
Ambiente:	Non applicabile.
Salute:	Inalazione (vapore). Non applicabile. Cutanea: Non applicabile.
Scenario d'esposizione 12. Uso come combustibile.	
Sezione 1	
Titolo.	Etanolo. (Denaturato con benzina = 10 - 85%) Uso come combustibile.
Fase del ciclo di vita (LCS):	Uso generalizzato da parte di operatori professionali.
Categoria(e) di rilascio nell'ambiente:	ERC9a, ERC9b.; ESVOC SpERC 9.24a.v1
Categoria(e) di processo:	PROC1, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b, PROC16, PROC28.
Processi, compiti e attività comprese:	Copre l'uso come combustibile (o additivo del combustibile) e comprende le attività connesse con il suo trasferimento, uso, manutenzione delle apparecchiature e gestione dei rifiuti [GES12_P].
Metodo di valutazione:	Salute: Modello TRA dell'ECETOC usato [EE1]. (v3). Ambiente: Modello TRA dell'ECETOC usato [EE1]. (v3). SPERC ESVOC utilizzate. Il metodo HBM (Hydrocarbon Block Method) è stato utilizzato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrisk [EE2].
Sezione 2:	Condizioni operative e misure di gestione del rischio.
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione ambientale:
Caratteristiche del prodotto:	Miscela liquida. Miscibile in acqua.
Quantità usate per sito (tonnellate all'anno).	Non applicabile. Utilizzo dispersivo [FD3].
Frequenza e durata d'uso:	Processo continuo [CS54]. 365 giorni per anno di attività.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale.	Non sono richieste misure specifiche. Utilizzo dispersivo [FD3].
Condizioni e misure tecniche in sito per ridurre o limitare scarichi, emissioni nell'aria.	Nessun controllo delle emissioni in aria richiesto; l'efficacia di rimozione richiesta è dello 0% [TCR5]. Non sono applicabili controlli delle emissioni nel terreno in quanto non vi è alcun rilascio diretto nel terreno [TCR4]. Non rilasciare scarichi dell'acqua direttamente nell'ambiente. Non si presuppone trattamento delle acque reflue in sito.
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito.	Prevenire lo scarico nell'ambiente in conformità ai requisiti normativi [OMS4]
Condizioni e misure correlate allo smaltimento di articoli al termine della durata d'uso.	La sostanza è consumata durante l'uso e non è generato alcun prodotto di scarto [ETW5]. Smaltire i rifiuti o i contenitori usati in conformità ai regolamenti locali [ENVT12].
Condizioni e misure correlate al recupero di articoli al termine della durata d'uso.	Non applicabile.
Altre misure di controllo ambientale oltre a quelle sopra descritte:	nessuna.
Sezione 2.2:	Controllo dell'esposizione del lavoratore.
Caratteristiche del prodotto:	
Stato fisico del prodotto:	Miscela liquida
Concentrazione della sostanza nel prodotto:	
Quantità usate:	Non applicabile.
Frequenza e durata d'uso:	Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti specificato) [G2]. Processo continuo [CS54].
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio:	nessuna.
Altre condizioni operative date che	Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo [G1].

influenzano l'esposizione dei lavoratori:	Presuppone l'utilizzo del prodotto a una temperatura non superiore a 20 °C rispetto alla temperatura ambiente, se non altrimenti specificato [G15].
Condizioni tecniche e misure a livello di processo per evitare il rilascio e condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore:	Maneggiare la sostanza in un sistema chiuso [E47]. Eseguire il campionamento attraverso un circuito chiuso o un altro sistema per evitare l'esposizione [E8].
Misure generali (agenti irritanti per la pelle) [G19]:	Scenari contributivi: Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti di protezione (testati secondo lo standard EN374) se esiste la probabilità che la sostanza entri in contatto con le mani. Eliminare le contaminazioni/fuoriuscite non appena esse si verificano. Rimuovere immediatamente qualsiasi contaminazione con la pelle. Fornire una formazione di base al personale mirata alla prevenzione/limitazione delle esposizioni e alla notifica dell'insorgenza di eventuali problemi cutanei [E3].
Misure generali (agenti irritanti per gli occhi) [G44].	Usare una protezione adeguata per gli occhi [PPE26]. Evitare il contatto diretto degli occhi con il prodotto, anche attraverso la contaminazione delle mani [E73]. Evitare la formazione di spruzzi [C&H15].
ES12-CS1: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti [PROC 1].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
ES12-CS2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti [PROC 2].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
ES12-CS3: Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti [PROC 3].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
ES12-CS4: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate [PROC 8a].	Fornire un buon livello di ventilazione controllata (10-15 ricambi d'aria all'ora) [E40]. , oppure, Indossare un respiratore conforme allo standard EN140 con filtro di tipo A o superiore [PPE22].
ES12-CS5: Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate [PROC 8b].	Fornire un buon livello di ventilazione generale (non inferiore a 3-5 ricambi d'aria all'ora) [E11]. , oppure, Assicurarsi che l'operazione sia svolta all'aperto [E69].
ES12-CS6: Uso di combustibili [PROC 16].	Non sono state identificate ulteriori misure specifiche [E120].
ES12-CS7: Manutenzione manuale (pulizia e riparazione) di macchinari [PROC 28].	Drenare o rimuovere la sostanza dall'apparecchiatura prima di interromperne il funzionamento o sottoporla a manutenzione [E81]. Trattenere i prodotti di drenaggio in un contenitore per lo stoccaggio sigillato in attesa dello smaltimento o di un successivo riciclaggio [ENV4].
Sezione 3:	Stima dell'esposizione:
Ambiente:	Le esposizioni previste non dovrebbero superare il PNECs quando sono attuate le misure di gestione del rischio/le condizioni operative evidenziate nella Sezione 2.
Salute:	Le esposizioni previste non dovrebbero superare il DN(M)EL quando sono attuate le misure di gestione del rischio/le condizioni operative evidenziate nella Sezione 2 [G22].
Sezione 4:	Guida alla verifica della conformità allo scenario d'esposizione
Ambiente:	Non applicabile.
Salute:	Inalazione (vapore). Non applicabile. Cutanea: Non applicabile.
Scenario d'esposizione 15. Uso come combustibile. o attraverso immersione, versando, immersione o ammollo. - Uso al consumo	
Sezione 1	Scenario d'esposizione
Titolo.	Uso come combustibile. o attraverso immersione, versando, immersione o ammollo. Etanolo. (Denaturato benzina = 10 - 85%)
Fase del ciclo di vita (LCS)	Uso al consumo
Descrittore degli usi.	PC13
Categoria(e) di rilascio nell'ambiente:	ERC9b
Processi, compiti e attività comprese:	Copre l'uso di consumo nei combustibili liquidi [GES12_C]. o attraverso immersione, versando, immersione o ammollo.
Sezione 2:	Condizioni operative e misure di gestione del rischio.
Sezione 2.1:	Controllo dell'esposizione ambientale. Scenari contributivi:
Caratteristiche del prodotto:	Non idrofoba [PrC4b]. Pressione di vapore: >5726Pa (Liquido, pressione di vapore >10 Pa (alta

		volatilità.)
Amounts used. Frequenza e durata d'uso:		Vedere le condizioni operative specifiche sottostanti [ConsOC16].
Condizioni e misure correlate allo smaltimento di articoli al termine della durata d'uso.		La sostanza viene rilasciata totalmente nell'ambiente o distrutta durante l'uso per cui non è generato alcun rifiuto significativo.
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione ambientale.		Non sono applicabili controlli delle emissioni nelle acque reflue in quanto non vi è alcun rilascio diretto nelle acque reflue [TCR3].
Condizioni e misure correlate al recupero di articoli al termine della durata d'uso.		Non applicabile.
Sezione 2.2:		
Combustibili [PC13] --Liquido: rifornimento di automobili [PC13_1].	OC	Se non altrimenti specificato, Copre concentrazioni fino a [ConsOC1]: 5%. Copre l'uso fino a [ConsOC3]: 51 volte all'anno. Per ogni occasione d'uso, copre l'uso di una quantità fino a [ConsOC2]: 37500g. Copre un'area di contatto con la pelle fino a [ConsOC5]: 210cm ² . Copre l'uso outdoor [ConsOC12]. Copre l'esposizione fino a [ConsOC14]: 0.05 ore per episodio.
	RMM	Evitare di usare al chiuso [ConsRMM12].
Combustibili [PC13] --Liquido: rifornimento di scooter [PC13_2].	OC	Se non altrimenti specificato, Copre concentrazioni fino a [ConsOC1]: 5%. Copre l'uso fino a [ConsOC3]: 51 volte all'anno. Per ogni occasione d'uso, copre l'uso di una quantità fino a [ConsOC2]: 3750g. Copre un'area di contatto con la pelle fino a [ConsOC5]: 210cm ² . Copre l'uso outdoor [ConsOC12]. Copre l'esposizione fino a [ConsOC14]: 0.033 ore per episodio.
	RMM	Evitare di usare al chiuso [ConsRMM12].
Combustibili [PC13] --Liquido: attrezzatura da giardino - Utilizzo [PC13_3].	OC	Se non altrimenti specificato, Copre concentrazioni fino a [ConsOC1]: 5%. Copre l'uso fino a [ConsOC3]: 25 volte all'anno. Per ogni occasione d'uso, copre l'uso di una quantità fino a [ConsOC2]: 750g. Copre un'area di contatto con la pelle fino a [ConsOC5]: 210cm ² . Copre l'uso outdoor [ConsOC12]. Copre l'esposizione fino a [ConsOC14]: 2 ore per episodio.
	RMM	Evitare di usare al chiuso [ConsRMM12].
Combustibili [PC13] --Liquido: attrezzatura da giardino - Rifornimento [PC13_4].	OC	Se non altrimenti specificato, Copre concentrazioni fino a [ConsOC1]: 5%. Copre l'uso fino a [ConsOC3]: 25 volte all'anno. Per ogni occasione d'uso, copre l'uso di una quantità fino a [ConsOC2]: 750g. Copre un'area di contatto con la pelle fino a [ConsOC5]: 210cm ² . Copre l'uso in un garage per un'auto (34 m ³) con ventilazione tipica [ConsOC10]: Copre l'esposizione fino a [ConsOC14]: 0.05 ore per episodio.
	RMM	Evitare di usare in locali più piccoli di un garage - volume del locale pari almeno a [ConsRMM10]: 35m ³ .
Altre condizioni operative date che influenzano l'esposizione dei consumatori.		Presuppone che le attività siano svolte a temperatura ambiente (se non altrimenti specificato) [G17]. Evitare il contatto con gli occhi quando si usa il prodotto. Copre l'uso outdoor [ConsOC12].
Sezione 3:		
Ambiente:		
		Le esposizioni previste non dovrebbero superare il PNECs quando sono attuate le misure di gestione del rischio/le condizioni operative evidenziate nella Sezione 2.
Salute:		
		I livelli di esposizione previsti non dovrebbero superare i valori di riferimenti applicabili ai consumatori quando sono attuate le condizioni operative/misure di gestione del rischio fornite nella sezione 2 [G43].
Sezione 4:		
Salute		
		Laddove siano adottate diverse misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori sono tenuti a garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente [G23].
Ambiente		
		Non applicabile per utilizzi fortemente dispersivi [DSU5].